

Battista Borsato

DALLA RELIGIONE ALLA FEDE

UNO SGUARDO NUOVO
SUL LIBRO DI TOBIA

ESH



gabriellieditori

LA COLLANA ESH

si propone il compito di fare luce su parole e pensieri del cristianesimo, facendole passare attraverso il fuoco, in ebraico Esh, di una loro rilettura che, tenendo conto delle diverse prospettive dell'oggi, sappia anche rendere la pienezza della loro storia e tradizione, del loro presente e del loro futuro.

Titoli pubblicati:

Matthew Fox

Preghiera

Paolo Farinella

Peccato e perdono

Adriana Valerio

Misericordia

Cristian Albini

Il male

Marcelo Barros

Liberazione

Roberto Mancini

Utopia

Teresa Forcades

Il corpo

Paolo De Martino

Il discepolo

Carlo Molari

Espiazione

Battista Borsato

- L'altro

- Dalla religione alla fede

Battista Borsato

DALLA RELIGIONE
ALLA FEDE

UNO SGUARDO NUOVO SUL LIBRO DI TOBIA



© Il Segno dei Gabrielli editori 2024
Via Cengia 67 - 37029 San Pietro in Cariano (VR)
Tel. 045 7725543
info@gabriellieditori.it
www.gabriellieditori.it

Tutti i diritti riservati

ISBN cartaceo 978-88-6099-568-1
ISBN ebook 978-88-6099-562-9

Prima edizione marzo 2024

Progetto grafico
Gabrielli editori

Stampa
Grafiche VD (Città di Castello - PG), marzo 2024

*In memoria della fede aperta
dei genitori Angela e Giacomo*

*«Più che un mondo nuovo c'è bisogno
di occhi nuovi per guardare il mondo.»*

Card. Carlo Maria Martini

INDICE

Introduzione

IL LIBRO DI TOBIA	11
-------------------	----

Presentazione

IMMERGIAMOCI NEL LIBRO DI TOBIA	13
---------------------------------	----

<i>Non è tanto un libro sulla vita di coppia ma sulla fede</i>	13
--	----

<i>Questo libro contesta un modo di concepire la fede</i>	15
---	----

<i>Il mondo non è antagonista a Dio</i>	15
---	----

<i>È un libro storico?</i>	16
----------------------------	----

<i>Si può identificare l'autore?</i>	19
--------------------------------------	----

<i>Lo scopo del libro</i>	20
---------------------------	----

<i>Il simbolo del viaggio</i>	21
-------------------------------	----

<i>È riconosciuto come libro ispirato?</i>	23
--	----

Capitolo 1

UNA COPPIA EBREA CREDENTE IN ESILIO	25
-------------------------------------	----

<i>L'esilio</i>	25
-----------------	----

<i>La solitudine di Tobi e Anna</i>	28
-------------------------------------	----

<i>Tobi vive una fede senza gioia.</i>	
--	--

<i>Essere disumani per essere fedeli a Dio?</i>	30
---	----

<i>Tobi è cieco o chiuso?</i>	33
-------------------------------	----

<i>Anna ha una fede che s'interroga. Il realismo di Anna</i>	38
--	----

<i>Non essere intransigenti e avere una fede laica</i>	41
--	----

<i>Avere progetti ma non pretendere che siano perfetti</i>	43
--	----

Capitolo 2

TOBIA VA ALLA RICERCA DI DENARO	47
<i>Premessa</i>	47
<i>Contrasto fra Tobi e Anna</i>	48
<i>Il viaggio: l'episodio del pesce</i>	49
<i>La proposta di sposare Sara</i>	53
<i>L'incontro di Tobia con Sara</i>	54
<i>La relazione va costruita sdemonizzando</i>	55
<i>Sdemonizzare l'amore</i>	58
<i>La guarigione dell'amore: sessualità, castità, matrimonio</i>	62

Capitolo 3

SOSTIAMO SUI DUE PERSONAGGI: TOBI E TOBIA	67
<i>Cerchiamo di capire la malattia o le malattie di Tobi</i>	67
<i>In che consiste la guarigione di Tobi? Com'è avvenuta?</i>	72
<i>Prospettive nuove e profetiche rivolte da Tobi a Tobia e Sara</i>	74
<i>Tobia è nella festa perché ha scoperto l'amore</i>	77
<i>Presenza liberatrice di Dio</i>	79

Capitolo 4

ALCUNI MESSAGGI TEOLOGICI E PASTORALI PRESENTI NEL LIBRO	81
<i>Nessuna cittadella, ma cittadini del mondo</i>	81
<i>Valore e necessità del dialogo</i>	84
<i>Il divino in sé sfugge alla presa dell'uomo</i>	85
<i>Ogni assolutizzazione soffoca il dinamismo della ricerca e della fede stessa</i>	87
<i>Quale presenza di Dio nella storia?</i>	90
<i>Dio interviene negli eventi umani e sociali? E la preghiera?</i>	94

<i>Valore del pluralismo e dell'ecumenismo e dovere del confronto</i>	97
<i>Alcune indicazioni o orientamenti su come vivere l'ecumenismo</i>	100
<i>Il dovere del confronto e del dialogo</i>	102
<i>Il problema della fede: credere in Dio perché?</i>	103
<i>Tento di dare solo qualche suggestione</i>	104
Postfazione	
RELIGIONE E FEDE. PENSIERI SPARSI	107

IL LIBRO DI TOBIA

Leggere e riflettere su un libro è sempre un'avventura. È un incontro che ci spiazza e ci deve spiazzare perché non c'è alcuna crescita se non ci si lascia interrogare e sconvolgere. Noi siamo stati educati ad avere certezze e definizioni, ma non ad avere il coraggio di mettere in discussione quello che si è acquisito.

Scrive Galimberti: «I libri vanno letti non per sapere ma per pensare, per aprirsi alla meraviglia».

Il cambiare idee o pensieri era considerato una infedeltà o addirittura una forma di immaturità. Oggi si sta scoprendo che una persona è adulta e matura quando sa sopportare i dubbi (Romano Guardini) quando possiede un pensiero nomade. Ci si deve convincere che ognuno di noi è portatore di punti di vista, ma non di verità assolute. Solo Dio è assoluto, tutti noi siamo dei cercatori e la ricerca esige, per prima cosa il lasciarci smuovere dalle nostre convinzioni e poi l'aver il coraggio di camminare nelle sabbie mobili dell'incertezza. Mossi però dalla consapevolezza che c'è qualcosa di nuovo e di più fecondo aldilà del nostro io e anche di ciò che si era scoperto, sia in campo scientifico come pure in campo biblico e teologico. È con questo atteggiamento o meglio con questo entusiasmo, che vogliamo avvicinarci con rispetto, ma anche con curiosità al libro di Tobia.

L'Autore

Presentazione

IMMERGIAMOCI NEL LIBRO DI TOBIA

Non è tanto un libro sulla vita di coppia ma sulla fede

A mio parere, questo piccolo libro della Bibbia ha subito una lettura troppo contratta o meglio, troppo schiacciata sul tema della coppia e della famiglia. Certo, il tema della coppia e della famiglia è presente nel libro di Tobia, ma ritengo non sia quello dominante. Anzi, pure il tema della coppia va visto secondo un'angolazione nuova. Vi è presente un modo diverso di vivere la coppia, l'amore, la sessualità. C'è dentro anche, a questo riguardo, un nuovo sussulto teologico e psicologico. Il tema centrale presente nel libro non è principalmente la coppia, ma come pensare e vivere la fede.

Il libro di Tobia contesta una certa prassi di considerare e concepire la fede. Emerge un cammino che vorrei esplicitare con questa espressione: "Dalla religione alla fede" o, in maniera diversa, vorrei dichiarare che Tobi, il padre di Tobia, uomo fedelissimo alla tradizione ebraica, è sì un religioso, ma non è propriamente un credente.

È ubbidiente alle leggi religiose, ma non a quel Dio che parla sempre e a tutti, il cui pensiero è inafferrabile. Quando venne scritto questo libro, verso il 200 a.C., il popolo ebraico si considerava l'unico popolo eletto, quindi l'unico ad avere la verità e la salvezza. E gli altri popoli? Erano esclusi dalla salvezza? Ma Dio, non è il Dio di tutti i popoli? Non è presente in essi dove invia

i suoi messaggi? Quale relazione dovrebbe esistere tra Israele e le altre nazioni? Questo problema spinoso è presente nel libro di Tobia.

Tobi, da molti studiosi, è visto come un personaggio-simbolo. È un ebreo che vive in terra straniera, ma che rimane fedele alle leggi religiose ebraiche fino ad essere perseguitato dagli Assiri e deriso dai suoi connazionali. In lui è personificato il segno della fedeltà al passato e del rifiuto di tutto ciò che proveniva dal paese in cui era costretto a vivere. In questa audace e rigida fedeltà, egli diventa cieco.

Tobi sarebbe quindi il segno del popolo ebraico così chiuso nelle sue convinzioni religiose da diventare cieco di fronte alle presenze di Dio sparse negli altri popoli. Questo popolo ha bisogno di essere guarito. Il libro di Tobia rappresenterebbe il cammino tortuoso del popolo ebraico che dall'obbedienza alle leggi di Dio scopre l'obbedienza a Dio che abita dappertutto e parla in tutti. Questa lettura è provocatoria perché stimola ad una nuova mentalità e a un nuovo e positivo rapporto con il mondo. Quello di Tobia, per le affinità con i libri sapienziali, sembra essere stato scritto, come abbiamo già citato, intorno al 200 a.C., anche se la sua storia è ambientata a Ninive nei secoli VIII e VII a.C.

Il suo messaggio è ancora vivo perché ci invita a porci la questione del rapporto tra religioni e culture.

E noi, come cristiani, non abbiamo corso il rischio di essere così aggrappati alle nostre tradizioni-convenzioni da diventare ciechi di fronte al messaggio di Dio che arrivava da altre culture e popoli? Anche noi, come Chiesa, siamo così spinti ad un rapporto nuovo con il mondo. È un libro attuale.

Questo libro contesta un modo di concepire la fede

Nel passato, abbiamo visto il mondo come l'antagonista della fede e di Dio. Il mondo era considerato il luogo del male da cui difendersi. Il Concilio Vaticano II ha segnato, a questo riguardo, il balzo più innovativo e coraggioso. Ha scoperto, sulla scia dell'evangelista Giovanni, che Dio ha mandato il figlio non per condannare il mondo, ma perché il mondo fosse salvato. Dio brucia di amore per il mondo. Non nutre sentimenti di giudizio, né di condanna, ma di amore: egli opera perché il mondo diventi se stesso secondo il Suo disegno.

Il mondo, sia come creazione nel suo insieme, sia come intreccio di relazioni sociali, non nasce perfetto. L'uomo è chiamato a farlo crescere, ma non perché diventi Chiesa e neppure cristiano, ma perché diventi se stesso. Anzi, il male fa parte di questa creazione, fa parte come un richiamo, uno stimolo a completare e perfezionare. Anche il male ha un suo compito, ecco perché anche Gesù dirà: «Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme...» (Mt 13,30). ... *continua*

gabrielli EDITORI